

La discussione sulla giunta

Il futuro della Regione, le proiezioni e i fatti

E' quasi divertente sfogliare, in questi giorni, un paio di giornali (facciano i nomi: sono il Popolo e il Tempo, alleanza di ferro nei giorni cruciali). Sembra di assistere alle fumose e poi sfumate proiezioni elettorali Doxa della prima ora. Anche oggi loro proiettano ciò che desiderano e poiché desiderano che alla Regione scompaia la giunta di sinistra, allora hanno già deciso di decretarne la fine. Così, se il primo titolo « Gli appelli del Pci agli ex alleati caduti nel vuoto », il secondo gli fa eco: « Sfruttano le speranze del Pci ». Il gioco si regge sul fatto che i dc e i loro amici scelgono le dichiarazioni degli esponenti politici, le soppesano, le rivoltano come guanti, ne usano un pezzo sì e l'altro no, e le trasformano come meglio credono. Come hanno fatto con i voti, li interpretano a loro piacimento.

Meglio stare ai fatti. E i fatti sono molto più semplici delle frettolose proiezioni. Ad una settimana dal voto il Pci è il primo partito che ha preso una posizione « ufficiale » per la riconferma della giunta di sinistra. Non è solo una « speranza », ma è una proposta di governo alle altre forze politiche. Ed è basata su una semplice constatazione: il voto ha invertito la tendenza del '79, ha premiato la forza della maggioranza, ha reso possibile una amministrazione democratica e di sinistra. Ne sono possibili anche altre: ma anche nel '75-76 lo erano. Allora quando questa maggioranza si formò alla Regione, nacque per una scelta di rinnovamento, di buon governo, di amministrazione al servizio dei cittadini, di trasformazione del Lazio. Oggi, dopo cinque anni di esperienza positiva alle spalle — e i risultati sono sotto gli occhi di tutti — i partiti sono di fronte alla stessa scelta. Questa è la posizione dei comunisti.

Ma anche i socialisti sembrano orientati a confermare e andare avanti sull'esperienza di questi anni. Le trattative non sono ancora concluse, dichiarazioni ufficiali del partito non se ne sono avute. Ma tutte quelle dei dirigenti romani e regionali socialisti sono invece chiare: ed è almeno un po' strano che queste « romanzate » — del tutto cancellate — dalle considerazioni dei cronisti del Popolo e del Tempo, il Psi è importante, bisogna valorizzare il ruolo eccetera eccetera, dicono sempre e di più dopo l'8 giugno: ma quando dice sgradite allora il Psi non conta più nulla.

Invece sia Santarelli, che Dell'Unto hanno preso posizione in favore della amministrazione di sinistra. E pro-

prio ieri anche Di Segni (il secondo degli eletti Psi nel Lazio) ha affermato che « occorre proseguire nell'indirizzo politico che ha dato vita, insieme alla giunta laica e di sinistra ad una strategia complessiva profondamente democratica e innovatrice. Anche al fine di sviluppare e rendere operanti, con un periodo di stabilità e continuità amministrativa, i programmi di largo respiro impostati nel corso della legislatura appena conclusa ». Insomma: c'è anche un patrimonialismo prezioso di iniziative messe in cantiere da non sprecare. E questi sarebbero gli appelli « caduti nel vuoto » del Pci.

Quanto ai socialdemocratici, i loro dirigenti, « a caldo », subito dopo il voto si sono detti favorevoli al rinnovo di una giunta di sinistra. Certamente favorevoli e « aperti » ad un confronto con i partiti, alcuni settori del Psdi sembrano ora voler condizionare il loro comportamento a quello dei repubblicani.

E veniamo al Pri: finora era stato nella maggioranza, senza entrare in giunta. Nel suo comunicato il Pci aveva auspicato che i repubblicani invece assumessero responsabilità dirette nell'esecutivo e maggiori e qualificate responsabilità istituzionali. Oscar Manuelli ha dichiarato che il Pri non vuole entrare in giunta, né in una di sinistra, né in una capeggiata dalla Dc. Ma ha aggiunto: « Se la maggioranza deve essere di sinistra o centro sinistra non sta a noi deciderlo, ma ai socialisti e ai socialdemocratici che attualmente compongono la giunta col Pci. Dopodiché daremo o non daremo la nostra adesione in relazione ai contenuti programmatici. In entrambi i casi non porremo problemi di ingresso in giunta. Ma qualora gli altri lo ritengono opportuno, se mai accetteremo posizioni di responsabilità che consentano di contribuire ad un clima di dialogo sulle cose concrete ». E' evidentemente un riferimento al diverso ruolo istituzionale alla Regione che il Pri può svolgere. Qualche giornale già parla di presidenza del Consiglio regionale.

C'è da registrare infine una nota polemica di Luciano Castellina contro Psdi, Pci e Pci. I primi due avrebbero « pregiudizialmente escluso » il Pci dalla maggioranza. E il Pci avrebbe avallato. Ma al di là di queste brevi polemiche, è evidente che le condizioni per un confronto costruttivo sul futuro della Regione, ci sono, « malgrado i desideri del Popolo ». La prossima settimana inizierà una trattativa più diretta. La parola, sulla « scelta » proposta dai comunisti, è ai partiti.

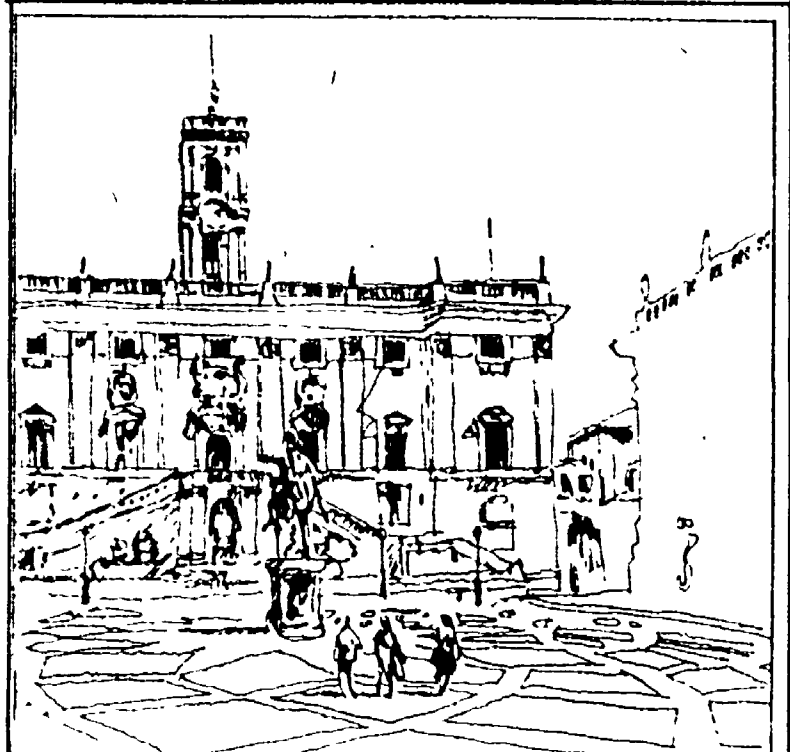
Un volumetto per i ragazzi, perché capire vuol dire già partecipare

Il bilancio raccontato a fumetti spiega a tutti i conti del Comune

Per ora sono state stampate 55 mila copie, poi verrà diffuso nelle scuole - Un linguaggio semplice, un « media » accattivante ma nessuna imprecisione

Il fumetto fa presa, è la lettura preferita dei ragazzi fino a 14 anni, ha assunto la dignità di mezzo di comunicazione di massa parli agli altri. Ecco allora l'idea dell'assessore al bilancio del Comune, Ugo Vetere. Perché no, il bilancio a fumetti? Davanti alla parola « bilancio » molti si spaventano. Immediatamente vengono in mente numeri e numeri incolonnati, tabelle, percentuali aride e noiose ai più. E invece, no. Bilancio significa cose concrete (autobus, scuole, case, ospedali) fatte o non fatte, soldi spesi in una direzione o in un'altra, significa, in breve, scelte che vengono compiute dagli amministratori che noi abbiamo eletti, investimenti fatti con i nostri soldi.

« Conoscere per partecipare di più alla vita della propria città » potrebbe essere lo slogan « pubblicitario » per questo opuscolo formato giornale, se l'intento fosse propagandistico. Invece qui non si tratta di lanciare un nuovo prodotto sul mercato, sia pure prodotto particolare. E di propagandistico il libretto non ha niente: i personaggi degli amministratori sono anonimi, non vi sono interpretazioni politiche o partitiche. Sono i fatti che parlano da soli, attraverso il filo conduttore di tre ragazzi che devono fare una ricerca alla scoperta della città: si incontrano e doman-



BILANCIO

dano spiegazioni al sindaco e ai diversi assessori. In ogni pagina un prospetto elementare spiega quanti milioni sono serviti e quanti ne servirebbero per costruire case popolari, scuole, per migliorare il servizio di nettezza urbana, per organizzare l'estate romana, per attrezzare il verde pubblico e via elencando.

Perché il Comune dedica proprio ai ragazzi questa iniziativa? « Perché — diceva Vetere — senza un processo di partecipazione di reale appropriazione della città e dei suoi problemi da parte dei giovani le grandi questioni non si risolvono. Prima fra tutti quella del rapporto del cittadino con lo Stato ». Tutti gli « ori » (assessori, amministratori,

senatori, provveditori) che decidono per noi (è detto nella nota introduttiva del libretto) devono diventarci familiari: siamo noi che ce li abbiamo messi, siamo noi che li possiamo leggere, siamo noi che paghiamo loro lo stipendio. E noi abbiamo il diritto e il dovere di sapere cosa fanno, perché lo fanno, quando e dove lo fanno. « Il nostro obiettivo è pedagogico dunque e divulgativo — aggiunge Vetere —. Vogliamo fornire gli elementi di discussione: i fatti sono documentati e dai fatti non possono che emergere i problemi affrontati e da affrontare. La responsabilità dei fatti appartiene al dibattito politico, ma per chi sa leggere la verità è la più grossa arma di propaganda politica ».

Per ora del « bilancio » a fumetti sono state stampate 55.000 copie. Saranno distribuite nelle circoscrizioni, nei centri estivi per ragazzi all'entrata dello zoo accendendo la ripartitura dell'anno scolastico e la loro diffusione capillare in tutte le scuole.

E' stato un lavoro lungo e difficile, sia per la raccolta dei dati, sia per la necessaria selezione da compiere sia per il problema del linguaggio, piano chiaro, « snello di tutti i « paroloni » burocratico-ufficiali. E a questo ha dato il suo prezioso contributo il compagno Tullio De Mauro che ha aiutato nella stesura dei testi ».



Chiesto un incontro con il presidente del CPP

No dei sindacati al caro-prezzi

Dopo l'aumento del costo del latte, anche la carne e il pane potranno subire rincari - Una dichiarazione del segretario della Cisl

L'ultima « stangata » è venuta dal latte. Negli ultimi sei mesi è rincarato dell'11%. Ma lo stitico degli aumenti riguarda pressoché tutti i generi di prima necessità. Di fronte a questa situazione, che diviene sempre più pesante — si minacciano anche gli aumenti per la carne e il pane — la Federazione Cgil-Cisl-Uil di Roma ha chiesto un incontro urgente con il presidente del Comitato provinciale prezzi, Mancini: è l'inizio di un confronto che la Federazione sindacale vuole realizzare con gli organi pubblici competenti e con le forze politiche sulla delicata questione del costo della vita.

In una dichiarazione diffusa ieri, il segretario della Cisl di Roma, Luciano Di Pietrantonio, sottolinea che « non è possi-

bile continuare in una corsa folle con aumenti sui generi di prima necessità che colpiscono direttamente le categorie dei lavoratori consumatori con riferimento particolare ai pensionati e ai disoccupati. Lo insieme del mondo del lavoro non può subire passivamente tali erosioni del potere d'acquisto ». I sindacati, inoltre, chiedono che si realizzi quanto prima i nuovi strumenti di partecipazione e di controllo, a partire dalla legge di riordino dei Comitati provinciali prezzi. Bisogna, in sostanza intervenire in modo tale da rendere il problema dei prezzi meno drammatico di quanto non sia attualmente. Ricordiamo anche che da ieri la benzina e il gasolio per uso domestico costano di più. E' un'altra fetta del reddito dei cittadini che viene erosa.

Advertisement for SIMCA HORIZON car. Features: Si!!! SIMCA HORIZON, TALBOT SIMCA HORIZON da L. 5.460.000, PRONTA CONSEGNA 42 MESI SENZA CAMBIALI, concessionaria TALBOT AUTODARDO.

Advertisement for FIERA DI ROMA. Features: 28° FIERA DI ROMA, Campionaria Nazionale Generale, 31 MAGGIO - 15 GIUGNO, Espressione della produzione italiana della media e piccola industria e dell'artigianato, UTILE ORIENTAMENTO PER LE VOSTRE SPESE, Oggi ore 23 CHIUSURA.

Verranno raccolte le denunce

Tribunale dei malati: manifestazioni davanti a 5 nosocomi

Domenica 29 seduta pubblica in Campidoglio - 500 volontari nelle corsie

Da tre giorni sono in 500 a « battere » corsia per corsia gli ospedali: sono tanti i ricercatori che stanno collaborando all'inchiesta promossa dal Tribunale per i diritti del malato e appoggiata dall'amministrazione comunale e da quella provinciale. Ma oggi l'indagine conoscitiva avrà uno strumento in più, oltre a quello dei questionari. Davanti ai cinque maggiori ospedali della città si terranno manifestazioni per raccogliere dati e degnati lamentele, critiche, suggerimenti sulle condizioni di assistenza, sulla vita all'interno dei nosocomi. Gli appuntamenti (si comincerà alle 10 fino alle 12 e poi ancora nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30) sono al Policlinico Umberto I, al S. Giacomo, al S. Filippo Neri, al S. Giovanni e al S. Camillo.

Il Tribunale, insomma, con queste manifestazioni e con l'avvio della ricerca a tappeto entra in una nuova fase della sua attività, dopo aver già raccolto, nelle scorse settimane, le denunce dei singoli cittadini — ammalati ma anche parenti o lavoratori paramedici — su casi di abusi, maltrattamenti, lesioni dei diritti di cittadini. Le denunce sono oltre 6.000 e la commissione istruttrice ha già messo in luce precise responsabilità. Alla fine del mese poi — domenica 29 — si terrà una seduta pubblica del Tribunale in piazza del Campidoglio a cui parteciperà anche il sindaco Petroselli assieme ad amministratori comunali e regionali.

L'indagine all'interno degli ospedali e delle cliniche convenzionate ha raccolto subito l'adesione della gente: sono i malati per primi a chiedere di dire la loro, a voler essere intervistati, a compilare i questionari. Non mancano però le resistenze: ieri ad esempio il bon noto Leon — direttore sanitario del Policlinico — ha cercato di impedire la raccolta di notizie e ha « sequestrato » un questionario.

Inaugurato il dipartimento d'emergenza

A Ostia, in attesa dell'ospedale, è arrivato l'«ospedaletto»

Il centro con 66 posti letto, 20 culle e 3 incubatrici - Servizi giorno e notte

E' stato inaugurato ieri mattina ed entrerà in funzione nei prossimi giorni. L'«ospedaletto» di Ostia, sul lungomare Toscanelli, servirà i centotrentamila abitanti del centro balneare (che in estate diventano 200 mila) per i casi d'urgenza. E, quando il nuovo ospedale (quello grande) sarà costruito (ora il progetto è bloccato dal governo), il dipartimento ospedaliero d'emergenza Sant'Agostino sarà integrato a quello, ben più ampio.

La struttura ha 66 posti letto, venti culle e 3 incubatrici. Ieri mattina è stata inaugurata alla presenza del sindaco Petroselli, del presidente della Regione Santarelli, degli assessori alla sanità del Comune e della Regione, Mazzotti e Ranalli. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi cittadini che così hanno cominciato a conosce-

re il loro « piccolo ospedale. Quando entrerà in funzione a pieno ritmo, nel dipartimento ospedaliero lavoreranno 290 persone, tra medici, personale paramedico e tecnico. Avrà tutti i reparti necessari alle richieste d'urgenza: annesso, choc, coma, infarto, intossicazione. Per questo è composto anche da una divisione di chirurgia di urgenza, una di ostetricia e ginecologia, un centro di rianimazione, con annessi tutti i relativi servizi (radiologia, cardiologia, laboratorio di analisi cliniche, anatomia e istologia patologica).

Nell'ospedale saranno sempre presenti, in guardia diurno e notturna, un assistente chirurgo, un assistente anestesista e un aiuto anestesista, un assistente ostetrico e un aiuto ostetrico, un radiologo e un cardiologo.

Advertisement for 'il partito'. Includes text: ASSEMBLEE - OGGI LA COMPAGNIA LINA FIBBI A OSTIENSE Alle 17.30 assemblea con la compagna Lina Fibbi del Comitato Centrale. MONTEVERDE VECCHIO alle 20. CAMPIDOGGIO alle 19.30 (Giuglietti).

Advertisement for FROSINONE and RIETI. Includes text: FROSINONE S. ELIA alle 9.30 assemblea (Vecca). RIETI COLL. SUL VELINO alle ore 21 comizio (Anastetti). MONTOPOLI alle ore 18 assemblea pubblica (Giraldi); TORANO alle 21 comizio (Giuliani); POGGIO MOIANO alle 17 comizio (Taverna-Tomassetti).

Advertisement for ROMA COMITATO DIRETTIVO RINVIO. Includes text: La riunione del Cd. aggiornata a questa mattina, è rinviata a lunedì alle ore 8.30 precise. COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Alle 16.30 riunione del C.F. e della C.F.C. allargata ai consiglieri comunali e provinciali; deputati e senatori di Roma, consiglieri di Zona e della città e della provincia e agli Es-